

01/11/21



Diffusione: web

L'ostello ecosostenibile nasce in un immobile confiscato in Calabria. "Etica, ecologia, mutualismo"

Sulla Costa dei Gelsomini, gestito da Goel, rete fra imprese sociali, cooperative agricole, associazioni di volontariato e aziende, è entrato a fare parte di Legalitour e punta a diventare meta del turismo responsabile ispirato alla green economy

di Domenico Guarino

Prima la 'ndrangheta, **oggi un ostello ecosostenibile**. Capita in una delle zone più 'difficili' del nostro Paese, nella Locride, dove l'associazione Goel, che da anni opera in **Calabria** per favorire il processo di rivalutazione e crescita del territorio ha promosso la creazione di un Eco-ostello : **45 posti letto** (divisi in stanze triple), illuminazione **ecologica** ed energia **fotovoltaica**, riscaldamento solare, cosmetici e detersivi **ecologici**, biancheria **bio** e carta **eco**, colazione **biologica**. Il tutto attraverso prodotti forniti da cooperative sociali che fanno parte della rete Goel. In ogni stanza inoltre è presente un **Android Box**, mentre nelle aree comuni sono presenti video-proiettori, smart tv, postazioni pc e una **lavagna touch** per eventuali presentazioni.

Il tutto a un chilometro e mezzo dalla **Costa dei Gelsomini**

Il rinnovo è stato permesso anche dalla collaborazione con la **Fondazione Con Il Sud** e la **Fondazione Peppino Vismara**, a loro volta da anni impegnate nel riscatto territoriale e sociale.

Goel è una rete di persone che decidono di opporsi attivamente alla 'ndrangheta. Raccoglie **12 imprese sociali**, **2 cooperative agricole**, **2 associazioni di volontariato**, una **fondazione** e **29 aziende** prevalentemente agricole, oltre che professionisti e volontari singoli. Le sue attività variano dalle strutture sanitarie per persone con malattie mentali alle comunità di accoglienza di bambini e adolescenti con percorsi di devianza. Si occupa anche di accoglienza ed integrazione di **migranti minori** non accompagnati e richiedenti asilo politico.

Il percorso per arrivare all'apertura della struttura è stato tutt'altro che semplice. Il bene, **confiscato alla mafia** nel 2005, era stato ristrutturato dal Comune di Locri (Reggio Calabria) grazie a dei fondi del Pon sicurezza. Conclusi i lavori, nell'aprile 2016 l'amministrazione era pronta a consegnare la struttura ricettiva ad un ente non-profit a titolo gratuito.

Peccato, però, che (stranamente?) **nessuno si sia presentato alla gara**. Forse per il timore di

ritorsioni da parte dei clan.

Nonostante ciò, ad ottobre dello stesso anno è stata ripresentata la gara. A vincere questa volta l'associazione Goel che man mano ha trasformato la struttura in una tappa dei **viaggi della legalità** proposti alle scuole del centro-nord, anche attraverso le attività del tour operator "I viaggi di Goel".

Un impegno che ha portato il Ministero istruzione e università e la Commissione parlamentare antimafia, nel 2020, ad inserire l'Ostello Locride tra le strutture del progetto "**Legalitour**".

"Un ostello non basta. Bisogna trasformare il luogo simbolo delle brutture della criminalità in un esempio di bellezza e innovazione al passo coi tempi. Per questo, a cinque anni di distanza dall'acquisizione della struttura da parte di Goel, questa diventa qualcosa di diverso attraverso l'ulteriore **trasformazione del modello ricettivo**. L'obiettivo è diventare **esempio di innovazione e sostenibilità** in un mondo che sempre di più si sta muovendo verso la green economy e il turismo responsabile" dice **Vincenzo Linarello**, presidente di Goel. Che spiega "lo abbiamo chiamato **Locride** perché chi accoglieremo si potrà calare nel progetto di cambiamento che Goel vuole costruire per la Locride e la Calabria intera: un futuro luminoso, fatto di **etica, ecologia e mutualismo**".

Fonte: <https://luce.lanazione.it/lostello-ecosostenibile-nasce-in-un-immobile-confiscato-alla-ndrangheta-etica-ecologia-mutualismo/>